

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "A. VESPUCCI"-GALLIPOLI  
Prot. 0005687 del 12/05/2022  
II-9 (Uscita)



Al capo della segreteria tecnica del Ministro dell'Istruzione

[segr.tecnicaministro@istruzione.it](mailto:segr.tecnicaministro@istruzione.it)

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

[dpit.segreteria@istruzione.it](mailto:dpit.segreteria@istruzione.it)

Al Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

[dgosv.segreteria@istruzione.it](mailto:dgosv.segreteria@istruzione.it)

**Oggetto: Rete Nazionale Istituti Tecnici opzione Costruzioni Navali "Co.Nav." e processi di riforma dei Tecnici nell'ambito del PNRR Istruzione**

In occasione dell'Assemblea Nazionale degli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica con Opzione Costruzioni Navali, svoltasi a Roma l'11 maggio u.s., sono state esplicitate delle riflessioni nate dal confronto tra i vari istituti della Rete.

Tale Rete Italiana degli Istituti Tecnici con opzione Costruzioni Navali [Rete Co.Nav.] raggruppa in forma associativa tutte le istituzioni scolastiche statali del territorio nazionale che erogano i percorsi dell'indirizzo Trasporti e Logistica, opzione Costruzioni Navali; essa si pone a supporto dell'intero sistema, costituendo una rappresentanza unitaria e coordinata, integrata con il settore produttivo ed in rapporto di dialogo con gli Organi di Governo e di Gestione, allo scopo di valutare e monitorare lo stato di avanzamento e l'efficacia del percorso formativo.

Le riflessioni nascono dalla consapevolezza che la componente marittima, nautica e cantieristica è certamente un fattore di crescita rilevante per lo sviluppo economico ed occupazionale della nazione. Un settore che, senza dubbio, è in grado di svolgere un ruolo trainante per altri comparti economici fra cui quello turistico.

La Rete Co.Nav. si è interrogata, su quali siano le prospettive a medio e lungo termine della formazione erogata e, più in particolare, del sistema produttivo della cantieristica navale e nautica da diporto della nazione, all'interno del quale le imprese recitano un ruolo di primo ordine anche in

funzione del nuovo processo di riforme dell'istruzione tecnica e professionale avviato da codesto Ministero.

La collaborazione tra tutti gli attori resta una leva importante anche se, laddove l'obiettivo ultimo è quello di liberare le potenzialità e le energie dei vari distretti, prima di riflettere sic et simpliciter sui patti concertati tra istituzioni, associazioni e sindacati, le stesse politiche di governance dovrebbero preoccuparsi di creare le condizioni migliori per una formazione d'eccellenza seppur di nicchia.

In estrema sintesi le finalità della rete sono:

- a) realizzare **incontri tra dirigenti e personale docente** per condividere obiettivi strategici e metodologie didattiche innovative e promuovere attività di RicercaAzione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico-organizzativo delle discipline d'indirizzo del curriculum;
- b) realizzare azioni di **monitoraggio** dedicate alla rilevazione dei più significativi processi di innovazione, messi in campo come attuazione dell'autonomia scolastica;
- c) elaborare proposte ed azioni che possano favorire l'**orientamento** finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;
- d) potenziare la collaborazione e la progettazione in **dimensione europea** nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica.
- e) promuovere attività di **formazione**;
- f) **formulare proposte** riguardo a possibili revisioni delle norme sugli Ordinamenti Scolastici, in funzione di una più efficace realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche dello **specifico profilo in uscita** degli alunni dell'opzione CN e **portarle ai tavoli istituzionali preposti**;
- g) organizzare **gruppi di lavoro** per la migliore attuazione delle attività previste dalla Rete.

La Rete Nazionale Co.Nav. ha già lavorato in questi primi due anni di attività e continuerà a lavorare sulle seguenti tematiche:

*Profilo in uscita: Caratterizzazione del profilo del diplomato CN (4° liv EQF) con un livello di tecnicismo, professionalità necessario e sufficiente per caratterizzarsi e collocarsi nei possibili scenari post diploma. Collaborazione con i tre soggetti partner privilegiati (ITS, mondo delle professioni e Università) al fine di definire sempre meglio le competenze in uscita pur nell'alveo delle LL.GG.*

*Certificazione delle competenze e riconoscimento delle qualifiche tecniche: Individuazione di modelli comuni di valutazione ed elaborazione di un modello di certificazione delle competenze condiviso che possa quindi essere validato e riconosciuto, in regime di sussidiarietà, sia dal mondo della formazione che da quello delle professioni al fine della diretta e immediata spendibilità nel modo del lavoro del titolo di studio e che affianchi e completi l'inserimento nell'albo professionale dei tecnici delle costruzioni navali.*

*Tavole sinottiche: Individuate le competenze in uscita [eventuale riflessione sulle LL.GG.], costruzione delle progettazioni didattiche incardinando e facendo interagire gli ambiti disciplinari specifici al fine di permettere allo studente il conseguimento delle competenze in uscita.*

Formazione: *Cicli di webinar "4Future" (mediamente 250 studenti partecipanti dei vari istituti della Rete) sulle tematiche "Materiali compositi per la nautica", "Case Study: Mambo, la prima barca al mondo stampata in 3D", "Design for speed", "Vela d'altura e oceanica", .... Cicli di formazione del personale con abilità e competenze proprie specialistiche di settore, da tenere costantemente aggiornate con la collaborazione dei settori produttivi di riferimento.*

Monitoraggi vocazioni e post diploma: *realizzare un processo di affiancamento dello studente che parta dal 4° anno di frequenza mediante una rilevazione delle vocazioni espresse e che prosegua successivamente con la rilevazione post diploma.*

*Strutturazione e somministrazione di prove parallele per testare lo stato di avanzamento delle progettazioni e la coerenza delle competenze con il profilo in uscita delineato, comprese le simulazioni per le prove dell'esame di Stato.*

Collaborazioni: *partenariati con enti e associazioni del cluster marittimo quali capitanerie/direzioni marittime, compagnie di armamento, per consolidare sinergie funzionali a ridurre il mismatch che oggi caratterizza il raccordo tra formazione e mondo del lavoro*

Eccellenze: *valorizzazione degli alunni particolarmente meritevoli e altamente motivati ad intraprendere professioni legate al settore della più generale blue economy*

Orientamento: *nuovo approccio all'orientamento da ricostruire sulla base di modelli che rafforzino il potenziale del sistema Paese e superino gli schemi e i pregiudizi culturali che vedono nell'istruzione liceale il primo punto di riferimento del successo della persona e del cittadino*

Lo scenario prospettato richiede grandi investimenti in termini di obiettivi futuri, di strategie e di risorse.

**Nel corso del prossimo triennio, alla luce delle azioni da dedicare nel PNRR sulla formazione tecnica e professionale e vista la situazione in fieri, saranno determinanti, per la qualificazione dei diplomati dell'istruzione tecnica e, in particolare, per i diplomati della filiera della formazione marittima, interventi strutturali che cerchino di superare le criticità di cui oggi l'istruzione tecnica soffre.**

**Il PNRR, le linee programmatiche e l'Atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione offrono una visione orientata allo sviluppo delle filiere formative tecnico professionali nella consapevolezza che *"Investire sulla formazione delle giovani generazioni costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva"* (Atto di indirizzo 2022).**

**La Rete nazionale degli istituti tecnici delle costruzioni navali intende cooperare pro-attivamente nella realizzazione di obiettivi così strategici e, forte della propria esperienza sul campo, vuole fornire alcuni spunti di potenziali interventi strutturali, organizzativi e didattici.**

Un'efficace formazione tecnica dovrà necessariamente guardare a:

- 1) Risultati di livelli di competenza tecnico-specialistica e linguistica. *Ogni cluster oggi necessita di un innalzamento dei livelli di qualificazione e specializzazione tecnica, digitale, della comunicazione e delle relazioni. Occorre investire e potenziare l'autonomia scolastica affinché*

*le continue transizioni siano costantemente oggetto di presa in carico nel raccordo tra scuola e mondo del lavoro. Da un punto di vista curricolare il biennio andrebbe rafforzato con maggiori spazi, soprattutto di tipo laboratoriale, per introdurre alle aree di specializzazione tecnico-professionale successive. Inoltre, nei suddetti curricoli assumono una funzione preminente le competenze linguistiche nei settori scientifici e tecnologici poiché introducono ad un linguaggio comune specialistico che deve diventare patrimonio di quanti in quella filiera operano. Ad oggi le competenze linguistiche costituiscono un gap che riduce il livello di qualificazione dei diplomati dell'indirizzo per i quali, invece, sono richiesti standard di estrema padronanza.*

- 2) Collegamenti e collaborazioni sistematici e produttivi. *Rafforzare i presidi e i luoghi della interazione scuola/mondo del lavoro ma anche scuola e strutture formative professionalizzanti della filiera verticale.*
- 3) Innovazione e sostenibilità. *Potenziamento della formazione nella direzione della sostenibilità ambientale al fine di rendere possibili “cantieri sostenibili” e quindi a bassissimo impatto ambientale, un obiettivo che ribalta l'immagine tradizionale del cantiere considerato generalmente come luogo invasivo per l'ambiente. In realtà, le nuove tecnologie e l'applicazione di modelli di lavoro sempre più moderni permettono di trasformare i cantieri stessi in luoghi d'eccellenza. Realizzare esperienze di progetti di veicoli ibridi, con il ricorso a fonti rinnovabili per alimentare il cantiere, fino all'utilizzo di sensori di intelligenza artificiale per prevedere i guasti e all'ottimizzazione dei sistemi impiegati a bordo. La formazione che investe nell'innovazione resta lo strumento più efficace per continuare ad alzare l'asticella della sostenibilità. Solo le nuove tecnologie, il ricorso a materiali innovativi, l'utilizzo di modelli di lavoro mai sperimentati prima, permettono di raggiungere record di sostenibilità altrimenti inarrivabili.*
- 4) Formazione sistematica *a tutti i livelli con riconoscimento di certificazioni di competenze abilitanti in coerenza con le competenze previste per l'iscrizione all'albo professionale del personale tecnico delle costruzioni navali così come disciplinato dal Codice della navigazione [Parte prima “Della navigazione marittima e interna” - Libro primo “Dell'ordinamento amministrativo della navigazione” - Titolo IV “Del personale della navigazione” - Capo I “Del personale marittimo” - Art. 114 - Distinzione del personale marittimo - il personale marittimo comprende (comma c) personale tecnico delle costruzioni navali e Art. 117 - Personale tecnico delle costruzioni navali - Il personale tecnico delle costruzioni navali comprende (comma a) gli ingegneri navali e (comma b) i costruttori navali];*
- 5) Valorizzazione della specificità della formazione legata al settore delle costruzioni navali. *L'economia del mare rappresenta un fattore decisivo ed una dimensione strategica nella nuova politica economica europea del Green Deal. La Blue economy è un segmento dell'economia composto da un insieme di attività eterogenee con una forza imprenditoriale che costituisce un motore per la produzione economica e che si alimenta delle stesse interrelazioni di filiera tra i diversi settori che la compongono con un effetto moltiplicatore per il resto dell'economia, oltremodo accresciuto dalla dimensione internazionale. Per lo sviluppo del cluster è necessario investire prima di tutto sulla formazione e su una formazione di qualità che consenta al Paese di rendersi competitivo ai diversi livelli di qualificazione*
- 6) Miglioramento del sistema *con particolare attenzione ai dati di partenza e di risultato (monitoraggi) al fine di migliorare il processo.*

Alla luce di quanto sopra la Rete Co.Nav., in coerenza con le proprie finalità e con l'obiettivo di rendere più proficua la propria attività, si propone come interlocutore per realizzare momenti di confronto con referenti e/o gruppi di lavoro costituiti presso le Direzioni generali e i sotto-ordinati uffici di codesto Ministero.

Si porgono distinti saluti

Dirigente Scolastico  
Presidente Rete Co.Nav.  
Prof.ssa Paola APOLLONIO